



**COMUNE DI FIRENZE**  
Ufficio del Consiglio

**MOZ n°**                      **DEL**

**OGGETTO:** Per impegnare l'amministrazione ad intervenire presso Publiacqua per introdurre criteri tariffari equi

**PROPONENTE:** Mario Razzanelli (U.D.C.) – Riccardo Sarra (AN) – Gabriele Toccafondi (FI) -  
Marco Carrai (Democratici) – Varrasi (Verdi)

Il/i sottoscritto/i Consigliere/i Comunale/i,  
sentita l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose,  
PRESO ATTO che:

1. I cittadini sono tutti eguali di fronte alla legge (Costituzione: articolo 3)
2. La Repubblica agevola con misure economiche ed altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose (Costituzione: articolo 31)
3. La legge di riferimento per l'acqua potabile è la Legge 5 Gennaio 1994 nr. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche", detta Legge Galli, e successive modificazioni e che, all'Articolo 13 – Tariffa del servizio idrico - Comma 7, detta legge recita: Nella modulazione della tariffa sono assicurate agevolazioni per i consumi domestici essenziali nonché, per i consumi di determinate categorie secondo prefissati scaglioni di reddito. Per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi sono ammesse maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie e per gli impianti ricettivi stagionali .
4. Il Comitato di Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche, istituito dalla Legge Galli, nella Raccomandazione n. 01/2001 e l'allegata relazione tecnica, in particolare nelle note tecniche allegate al Capitolo 3 si dice:omissis...Paragrafo 2 . "Con riferimento alla fascia di utenza domestica, consiste nell'adozione di tariffe differenziate in dipendenza del reddito degli utenti (ad esempio,l'adozione di una tariffa agevolata per gli utenti che dimostrano di avere un reddito inferiore ad una determinata soglia)."...omissis

INFORMATO che è in corso una revisione delle tariffe di Publiacqua;

APPRESO anche che la Regione Toscana sta procedendo ad una riorganizzazione degli ATO del Servizio Idrico e che tale revisione prevede la riduzione del numero degli ATO con possibile revisione anche delle tariffe ora non omogenee;

**CHIEDE**

- che siano applicati integralmente questi criteri, pur mantenendo invariata l'organizzazione in scaglioni di costo crescente in proporzione alla crescita dei consumi, allo scopo di premiare comportamenti virtuosi di risparmio. Questo per garantire sia il rispetto delle leggi dello stato che della costituzione che un'equa accessibilità della risorsa acqua, che un premio agli effettivi comportamenti virtuosi nel consumo di questa risorsa.

**IMPEGNANDO QUINDI IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ad intervenire presso la società Publiacqua affinché in ottemperanza al punto 3 di questa mozione, siano applicate all'utenza della 1° casa o casa di residenza le seguenti modulazioni, qualunque sia il costo effettivo al m<sup>3</sup> dell'acqua in quest'azienda:

- considerando il punto 1 di questa mozione, lo scaglione sia calcolato per ciascuna persona compresa nell'utenza, dividendo dunque il consumo per il numero di utilizzatori che ne facciano capo (anche eventualmente tenendo conto di parametri legati all'età ed a particolari stati di malattia che influiscano sulle necessità del consumo idrico dei singoli utenti)
- considerato il punto 2, sia applicato uno sconto se l'utenza è rappresentata da una "famiglia" così come indicata dalla costituzione italiana
- considerato il punto 4 sia applicato un ulteriore fattore di modulazione utilizzando gli indici di situazione economica equivalente (ISEE)

Mario Razzanelli (U.D.C.) – Riccardo Sarra (AN) – Gabriele Toccafondi (FI) -  
Marco Carrai (Democratici) – G. Varrasi (Verdi)